

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2013, n. 41-6595

L.r. 2 luglio 1999, n. 16, art. 51. Individuazione dei pesi percentuali dei parametri di riparto per l'anno 2013, definizione delle modalita' di utilizzo delle risorse destinate all'attuazione della L.r. 16/1999 e assegnazione di Euro 8.086.143,42 alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (capitoli 241937 e 156041).

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Vignale:

Visto l'art. 51 della l.r. 2 luglio 1999 n. 16, come sostituito dall'articolo 20 della l.r. 11/2012, che stabilisce che le risorse costituenti il Fondo regionale per la montagna sono ripartite:

- a) in proporzione a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 50;
- b) in proporzione diretta alla popolazione residente nella zona montana con riferimento ai dati del penultimo anno precedente;
- c) in proporzione diretta alla superficie delle zone montane;
- d) secondo criteri premianti la montanità dei singoli comuni;

Rilevato che, al comma 2, la medesima norma prevede altresì che una quota non superiore al dieci per cento del Fondo regionale per la montagna è destinata ad iniziative della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante spese e contributi ad enti e privati;

Dato atto che il nuovo articolo 51 della l.r. 16/1999 è stato introdotto dalla l.r. 11/2012 in prospettiva di una riforma complessiva delle Comunità montane, che avrebbe dovuto portare, nell'esercizio finanziario 2013, alla loro estinzione e alla contestuale costituzione di nuove forme aggregative dei comuni montani, cui attribuire le risorse del Fondo;

Dato ulteriormente atto che, nella medesima prospettiva, la l.r. 11/2012 ha abrogato gran parte delle disposizioni contenute nella l.r. 16/1999, ivi compreso l'articolo 53 (Contributi nelle spese di funzionamento delle Comunità montane), che stabiliva le modalità per l'assegnazione alle Comunità montane delle risorse;

Rilevato che il processo di riforma delle Comunità montane non è stato ancora portato a compimento, così come non è stato portato a compimento il parallelo processo di costituzione delle nuove forme aggregative comunali e che pertanto, ad oggi, le risorse disponibili devono essere attribuite alle comunità montane;

Preso atto che la somma complessivamente ad oggi disponibile per l'attuazione della l.r. 16/1999 sul bilancio di previsione per l'anno 2013 ammonta ad euro 11.999.476,75, di cui:

- 1.999.476,75 euro sul capitolo 241937 "Fondo regionale per la Montagna"
- 10.000.000,00 euro sul capitolo 156041 "Contributi nelle spese di funzionamento delle Comunità Montane";

Rilevato che, alla luce di quanto premesso, in vista della prossima riforma delle Comunità montane, per quanto riguarda il riparto delle risorse del Fondo regionale per la montagna previsto dall'articolo 51 della l.r. 16/1999, si ritiene opportuno adottare una soluzione che garantisca, per l'anno 2013, la continuità finanziaria agli enti, riproponendo le modalità "storiche" di riparto dei fondi con l'attribuzione di un peso percentuale ai soli parametri della popolazione e del territorio;

Ritenuto, pertanto, per l'anno 2013, di attribuire i seguenti pesi percentuali ai parametri previsti dall'articolo 51, comma 1, lettere a), b), c) e d) della l.r. 16/1999 per il riparto del Fondo regionale per la montagna:

- a) In proporzione a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 50: peso 0
- b) In proporzione diretta alla popolazione residente nella zona montana con riferimento ai dati del penultimo anno precedente: peso 30
- c) In proporzione diretta alla superficie delle zone montane: peso 70
- d) Secondo criteri premianti la montanità dei singoli comuni: peso 0

Considerato che, come sopra premesso, la l.r. 11/2012 ha abrogato l'art. 53 della l.r. 16/1999, che conteneva le modalità di calcolo delle risorse da destinare al finanziamento delle spese di funzionamento delle comunità montane, prevedendo una somma fissa per ciascuna comunità, e una somma ad abitante e ad ettaro;

Dato atto che l'originario criterio di calcolo, peraltro non più vigente, avrebbe consentito il riparto di circa 700.000 euro in totale;

Rilevata pertanto l'opportunità di applicare anche per il finanziamento delle spese di funzionamento delle comunità montane il medesimo criterio di riparto stabilito per il fondo regionale per la montagna per l'anno in corso, suddividendolo pertanto per il 30 per cento in proporzione alla popolazione residente in zona montana e per il 70 per cento in proporzione alla superficie montana;

Dato ulteriormente atto che, nell'ambito del processo di riordino già avviato dalla l.r. 11/2012, in attuazione dell'articolo 23 della stessa, una quota delle risorse disponibili deve essere utilizzata per l'applicazione delle misure previste dall'articolo 18 della legge, quota stimata in euro 600.000,00;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 71 – 6274 del 2 agosto 2013 avente per oggetto: “Legge regionale 28 settembre 2012 n. 11, art. 21, comma 2 e Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, artt. 50 e 51. Destinazione quota del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2013 per completamento programmazione comunitaria 2007-2013”, con la quale sono state anticipate ad alcune Comunità montane piemontesi, risorse pari ad euro 500.523,25;

Rilevato che la somma complessivamente disponibile sui capitoli 241937 e 156041 può essere così utilizzata:

- capitolo 241937:

- euro 250.000, pari al 10% della dotazione iniziale del Fondo regionale della montagna, per le finalità dell'articolo 51, comma 2, della l.r. 16/1999;
- euro 1.749.476,75 per il riparto alle Comunità montane sulla base dei criteri sopra evidenziati;

- capitolo 156041:

- euro 600.000 per l'attuazione dell'articolo 18 della l.r. 11/2012;
- euro 9.400.000,00 per il riparto alle Comunità montane sulla base dei criteri sopra evidenziati;

Considerato che, a valere sulla dotazione finanziaria dei capitoli sopra menzionati, sono già stati assegnati:

- euro 500.523,25 sul capitolo 241937 (D.G.R. n. 71 – 6274 del 2 agosto 2013);
- euro 3.913.333,33 sul capitolo 156041 (D.G.R. n. 11 – 5808 del 21 maggio 2013);

Ritenuto pertanto di assegnare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste la somma residua complessiva di euro 8.086.143,42, di cui euro

1.999.476,75 sul capitolo 241937 ed euro 6.086.666,67 sul capitolo 156041 del bilancio regionale anno 2013 e di incaricare la stessa della predisposizione dei conseguenti atti di attribuzione dei fondi, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco delle azioni di iniziativa della Giunta regionale per l'anno 2013, ammesse a finanziamento ai sensi dell'articolo 51, comma 2 della l.r. 11/2012;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di attribuire i seguenti pesi percentuali ai parametri previsti dall'articolo 51, comma 1, lettere a), b), c) e d) della l.r. 16/1999 per la ripartizione del Fondo regionale per la montagna alle comunità montane:

a) In proporzione a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 50: peso 0

b) In proporzione diretta alla popolazione residente nella zona montana con riferimento ai dati del penultimo anno precedente: peso 30

c) In proporzione diretta alla superficie delle zone montane: peso 70

d) Secondo criteri premianti la montanità dei singoli comuni: peso 0

2) di utilizzare, per il riparto dei fondi destinati all'attuazione dell'articolo 53 della l.r. 16/1999, già abrogato dalla l.r. 11/2012, le medesime percentuali applicate per la suddivisione del Fondo regionale per la montagna;

3) di assegnare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste la somma complessiva di euro 8.086.143,42, di cui euro 1.999.476,75 sul capitolo 241937 ed euro 6.086.666,67 sul capitolo 156041 del bilancio regionale anno 2013, e di incaricare la stessa della predisposizione dei conseguenti atti di attribuzione dei fondi con le modalità riportate in premessa, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco delle azioni di iniziativa della Giunta regionale per l'anno 2013, ammesse a finanziamento ai sensi dell'articolo 51, comma 2 della l.r. 11/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)